



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

Play for all

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025010220NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
20 - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzare a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo specifico del progetto è **Incentivare la pratica sportiva come valore di unione e crescita personale e come strumento di coesione sociale, educazione e inclusione, con particolare attenzione alle fasce deboli ed emarginate.**

Lo sport, riconosciuto come uno degli strumenti più efficaci per promuovere l'inclusione sociale, svolge un ruolo fondamentale nel **ridurre le disuguaglianze di natura sociale, economica e territoriale**, contribuendo in modo significativo al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, ovvero ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.

Innanzitutto, **lo sport favorisce l'integrazione di gruppi vulnerabili**, come stranieri, rifugiati, migranti e minoranze etniche, offrendo occasioni di incontro e di scambio culturale che facilitano il processo di inclusione sociale.

Per quanto riguarda le pari opportunità, **lo sport può essere un veicolo concreto per promuovere la parità tra donne e uomini**, combattendo stereotipi di genere e favorendo la partecipazione femminile in contesti tradizionalmente maschili.

Inoltre, lo sport può essere utilizzato come strumento di sensibilizzazione **per affrontare e ridurre le disuguaglianze legate a condizioni socioeconomiche, età e provenienza geografica**. Le iniziative sportive nelle aree svantaggiate o periferiche possono creare opportunità di formazione, sviluppo di competenze e inclusione economica, favorendo un riequilibrio territoriale e sociale.

Dal punto di vista culturale e sociale, **il progetto in esame mira a promuovere un cambiamento di paradigma, valorizzando la diversità come risorsa e creando comunità più coese, resilienti e sostenibili**. Lo sport, infatti, può essere un potente strumento di sensibilizzazione, capace di mettere in discussione e superare pregiudizi, stereotipi e discriminazioni, facilitando la costruzione di reti sociali più inclusive e solidali.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ 1 – Eventi di promozione e sensibilizzazione alla pratica sportiva

L'attività è finalizzata alla **valorizzazione della pratica sportiva** quale leva strategica per il miglioramento della salute fisica e mentale, la promozione del benessere psicosociale, la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento della coesione sociale. In linea con l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, si intende promuovere lo sport come diritto accessibile a tutte e tutti, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini, in particolare quelli appartenenti a categorie vulnerabili.

Azioni previste:

1. Analisi del contesto

- Rilevazione dei bisogni e delle barriere all'accesso alla pratica sportiva nelle comunità coinvolte (es. carenze infrastrutturali, costi, stereotipi).
- Identificazione del pubblico target per ogni sede del progetto (con schede socio-demografiche e dati territoriali).

- Mappatura di stakeholder locali (scuole, associazioni, centri sportivi, enti sociali) e attivazione di reti collaborative.
- 2. **Campagne di comunicazione e sensibilizzazione multicanale**
 - Produzione e diffusione di contenuti informativi sui benefici dello sport (video, podcast, post social, testimonianze, articoli).
 - Attività di promozione mediante media locali e nazionali, social network, newsletter e stampa.
 - Realizzazione e distribuzione di materiali divulgativi cartacei (volantini, locandine, manifesti) presso luoghi pubblici e centri aggregativi.
- 3. **Eventi comunitari e manifestazioni sportive pubbliche**
 - Organizzazione di “Giornate dello sport” in ciascuna sede, con attività gratuite rivolte a tutta la popolazione.
 - Coinvolgimento di scuole, associazioni sportive dilettantistiche (ASD), enti locali, cooperative sociali.
 - Attività dimostrative, mini-tornei, giochi all’aperto, con focus su inclusione, partecipazione e divertimento.
- 4. **Inclusione attiva e accessibilità**
 - Progettazione e promozione di **programmi sportivi adattati** e inclusivi per persone con disabilità, anziani, minori fragili.
 - Collaborazione con operatori e tecnici qualificati per lo sport adattato.
 - Accesso gratuito o agevolato per i target individuati.
- 5. **Monitoraggio e diffusione dei risultati**
 - Implementazione di strumenti per la raccolta dati (questionari di gradimento, schede di partecipazione, indicatori qualitativi e quantitativi).
 - Analisi dell’impatto delle campagne e degli eventi in termini di partecipazione, soddisfazione e cambiamento percepito.
 - Condivisione dei risultati tramite conferenze stampa, report pubblici e canali digitali.

L’attività sarà implementata in **tutte le sedi del progetto** e strutturata in fasi temporali coordinate (preparazione, realizzazione, valutazione).

ATTIVITÀ 2 – Organizzare eventi sportivi accessibili a tutti.

Questa attività si propone di **creare opportunità concrete e continuative di pratica sportiva per tutte le fasce della popolazione**, in particolare per quelle che affrontano ostacoli economici, sociali o fisici nell’accesso allo sport. L’obiettivo è quello di promuovere relazioni interpersonali positive e inclusione sociale.

Azioni previste:

1. **Pianificazione tecnica e organizzativa delle attività sportive**
 - Analisi dei bisogni sportivi e delle caratteristiche demografiche delle comunità locali.
 - Selezione di attività motorie adatte a diverse fasce d’età e abilità (giochi motori per bambini, ginnastica dolce per anziani, sport adattati per disabili, tornei amatoriali per giovani e adulti).
 - Elaborazione di calendari di attività personalizzati per ciascuna sede del progetto.
2. **Eventi e iniziative sportive pubbliche**
 - Realizzazione di eventi ricreativi, tornei, camminate collettive, giornate a tema sportivo, laboratori di movimento.
 - Coinvolgimento attivo di famiglie e gruppi informali, con focus sull’inclusione e la socializzazione.
 - Presenza di educatori sportivi, volontari, psicologi dello sport per garantire supporto e monitoraggio.
3. **Infrastrutture e logistica**
 - Collaborazione con impianti sportivi pubblici e privati, scuole, centri civici per l’utilizzo di spazi adeguati.
 - Acquisto o noleggio di attrezzature sportive necessarie (palloni, coni, reti, giochi, kit didattici).
 - Allestimento delle sedi per garantire l’accessibilità anche a persone con disabilità motoria o sensoriale.
4. **Valutazione e miglioramento continuo**
 - Rilevazione dei dati di partecipazione e gradimento.
 - Analisi dell’efficacia dell’attività in termini di impatto su benessere, inclusione e coesione sociale.
 - Raccolta di feedback per migliorare le edizioni successive.

L’attività sarà attuata **in tutte le sedi del progetto**, con interventi adattati alle specificità locali. L’iniziativa dei Centri Estivi sarà realizzata **esclusivamente presso US ACLI Torino**.

Attività integrativa presso US ACLI Torino

- Progettazione e realizzazione di un programma di animazione sportiva all’interno dei **Centri Estivi**, con attività all’aperto, giochi, discipline sportive e momenti di educazione non formale.

- Coinvolgimento di animatori sportivi qualificati per stimolare lo sviluppo motorio e relazionale dei minori.
- Promozione di valori come la collaborazione, il rispetto delle regole, l'autostima e il gioco di squadra.

ATTIVITÀ 3 – Iniziative culturali legate allo sport: corsi e seminari di formazione.

Questa attività ha lo scopo di **educare e sensibilizzare la popolazione a stili di vita salutari e comportamenti preventivi**, attraverso un ciclo di **incontri formativi, seminari e workshop tematici**. Gli eventi saranno incentrati sul benessere psico-fisico e sulla prevenzione, rivolti a tutte le fasce d'età, con linguaggi e approcci calibrati a seconda dei partecipanti.

Azioni previste:

1. **Programmazione dei contenuti formativi**
 - Definizione di tematiche prioritarie: alimentazione equilibrata, prevenzione cardiovascolare, igiene e cura personale, salute mentale, gestione dello stress, relazioni sane.
 - Elaborazione di moduli didattici differenziati per target (es. famiglie, adolescenti, over 65, migranti).
 - Coinvolgimento di esperti qualificati: nutrizionisti, psicologi, medici, pedagogisti, educatori alla salute.
2. **Organizzazione logistica**
 - Selezione di location accessibili, accoglienti e ben collegate.
 - Gestione delle iscrizioni tramite moduli online e canali telefonici.
 - Produzione di materiali didattici (slide, brochure, dispense) e kit informativi per i partecipanti.
3. **Metodologie educative e partecipative**
 - Realizzazione di sessioni dinamiche, con workshop, laboratori pratici, giochi educativi e momenti di confronto.
 - Utilizzo di tecniche di educazione non formale per stimolare coinvolgimento attivo e apprendimento esperienziale.
 - Attenzione all'inclusione linguistica e culturale nei territori con alta presenza di cittadini stranieri.
4. **Valutazione e miglioramento**
 - Rilevazione dell'apprendimento percepito e del gradimento.
 - Raccolta di suggerimenti e proposte per future edizioni.
 - Produzione di un report di sintesi per la rendicontazione qualitativa al Ministero.

L'attività sarà realizzata **in tutte le sedi del progetto, ad eccezione della sede di Crotone**, per specifiche motivazioni organizzative. Le date e i format saranno flessibili, coerenti con i calendari locali e le disponibilità degli spazi.

ATTIVITÀ 4 – Promozione e diffusione dei risultati del progetto

L'ultima attività si concentra sulla **valorizzazione dell'intero progetto, la comunicazione dei risultati, il coinvolgimento del territorio e il monitoraggio dell'impatto**, al fine di garantire trasparenza, replicabilità e sostenibilità delle buone pratiche avviate.

Azioni previste:

1. **Strategia di comunicazione e promozione**
 - Utilizzo di social media, comunicati stampa, mailing list, newsletter e contatti diretti con stakeholder del settore sport, salute e sociale.
 - Produzione di contenuti multimediali (video reportage, testimonianze, interviste) per documentare le attività.
 - Realizzazione di materiali grafici di sintesi (infografiche, brochure, slide) da usare anche per la rendicontazione.
2. **Coinvolgimento attivo dei volontari e operatori**
 - Raccolta di testimonianze dai volontari impegnati nelle attività locali.
 - Incontri pubblici e online con i partecipanti per condividere esperienze e riflessioni.
 - Valorizzazione del ruolo del volontariato nella promozione dei diritti e nella costruzione di comunità inclusive.
3. **Monitoraggio e valutazione**
 - Somministrazione di questionari pre e post attività ai partecipanti.
 - Redazione di report di valutazione (per sede, per target, per tipologia di attività).
 - Elaborazione di un documento conclusivo con indicatori qualitativi e quantitativi da presentare al Ministero.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	151045	Via 3 Ottobre N°9	2 (di cui 1 GMO)
Calabria	Crotone	Crotone	230207	Via Dante, 20	1
Piemonte	Cuneo	Cuneo	202970	Via Dante Livio Bianco 1	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Milano	151841	Via Della Signora, 3	3 (di cui 2 GMO)
Veneto	Padova	Padova	151842	Via Cà Rasi, 2/B	1
Sicilia	Palermo	Palermo	151089	Via Benedetto Castiglia, 8	1
Emilia Romagna	Reggio Emilia	Reggio Emilia	151191	Via Montefiorino 10/1	1
Lazio	Roma	Roma	151847	Via Prospero Alpino 20	1
Lazio	Roma	Roma	151827	Via G. Marcora, 18/20	1
Toscana	SIENA	Siena	229852	Via Roma, N. 77	1
Piemonte	Torino	Torino	151851	Via Ettore Perrone 3/Bis	1
Trentino-Alto Adige	Trento	Trento	151112	Via Roma 57	2 (di cui 1 GMO)
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	211302	Via Pasteur 41	1
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	211303	Largo Niccolini 3	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

19, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: Lo SPORT: strumento di animazione, educazione ed inclusione sociale

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo farà conoscere al volontario lo sport come strumento di animazione, educazione e inclusione sociale. Verranno presentate esperienze pratiche e contributi di letteratura specifica di come lo sport possa essere un mezzo per l'integrazione di categorie a rischio di esclusione sociale e una modalità per educare ai valori della lealtà, della condivisione, del rispetto delle regole.

Durata: 7 ore

V modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi e di campagne di sensibilizzazione"

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Inoltre, saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 15 ore

VII modulo

Titolo: Organizzazione e realizzazione di attività sportive

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo fornirà ai volontari gli strumenti e le conoscenze basilari per poter supportare l'attività di pianificazione e gestione di attività sportive. I temi trattati saranno:

- Prendere e curare i contatti con i soggetti interessati (istruttori, eventuali arbitri, tecnici e altri volontari)
- Organizzazione logistica e allestimento degli spazi
- Promozione delle attività
- Realizzazione delle attività

Durata: 18 ore

VII modulo

Titolo: Valutazione delle attività

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la valutazione (questionari, traccia delle interviste) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

Durata: 5 ore

VIII modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sguardi in equilibrio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo - "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO)